

L'ombra dell'esilio in una società in movimento

La Feralpi Salò giocherà la prima parte della stagione allo stadio «Rigamonti» di Brescia. E ieri, alla presentazione nel proprio stadio, il «Turina», prove d'intesa tra il sindaco di Salò Botti e il presidente della Feralpi Pasini



GLI SPONSOR. Il presidente Pasini con gli sponsor Armando Fontana e Roberto Marai con le nuove maglie della Feralpi Salò che presentano una novità: il marchio Lasvegas che affianca gli storici Fonte Tavina e Feralpi.



LA BANDIERA. Il vessillo della Feralpi Salò disteso sul terreno di gioco del «Lino Turina», che almeno per la prima parte della stagione non ospiterà le partite della squadra di Remondina, costretta a trasferirsi a Brescia



IGEMELLI. Antonio ed Emanuele Filippini insieme alla maglia della feralpi Salò. Antonio guiderà la formazione Berretti, mentre Emanuele sarà il responsabile del settore giovanile della società gardesana

LEGA PRO. Per la società gardesana la presentazione nello stadio che resterà chiuso per tutto il girone d'andata porta il disgelo con l'amministrazione comunale

La Feralpi Salò riparte con il dolce della casa



La Feralpi Salò 2012-2013 che affronterà il secondo campionato consecutivo in Prima Divisione. SERVIZIO FOTOLIVE /Filippo Venezia

Pasini e il sindaco Botti si riavvicinano: «Per Natale vogliamo tornare qui»
Per i tifosi ci sarà un pullman per le seguire le partite nell'esilio di Brescia

Sergio Zanca

C'è un buffet a livello matrimoniale, curato dall'Antica cascina di San Zago. Ci sono tanti giovani, provenienti dalle formazioni Primavera di Parma, Brescia, Palermo, Torino, Atalanta e AlbinoLeffe. C'è un nuovo capitano, Omar Leonarduzzi, al settimo anno sul Garda, che ha ottenuto la dispensa dal parlare nelle cerimonie ufficiali. Ci sono due sponsor di grosso calibro, entrambi del luogo: la «vecchia» Fonte Tavina, rappresentata da Armando Fontana (il nome adatto per un'attività di imbottigliamento), e la «nuova» Las Vegas Play Park di Roberto Marai. E c'è un'elegante maglia nera, con colletto bianco, da usare in trasferta, mentre in casa resterà quella classica,

dal doppio colore: verde e azzurro.

MA LA PRESENTAZIONE della Feralpi Salò, al secondo anno di Prima Divisione, è all'interno del suo stadio, il «Lino Turina», che dovrà tuttavia essere abbandonato per le gare interne di inizio stagione. «Ci trasferiremo al Rigamonti di Brescia - rammenta il presidente Giuseppe Pasini -. Il regolamento della Lega Pro impone di portare l'attuale capienza di 2.500 posti a 4 mila. Ma per Natale contiamo di ritornare qua».

«Io confido nel presidente Mario Macalli e nei dirigenti di Firenze - dice il sindaco Barbara Botti, che ha assistito alla cerimonia in tribuna d'onore, accompagnata dall'assessore allo sport Roberto Alessi, e, al termine, viene trattenuta da-

vanti al gazebo dei dolci -. Mi auguro che decidano di concedere una deroga, considerando che noi non abbiamo mai più di 700-800 spettatori, e, di conseguenza, bisognerebbe spendere dei quattrini inutilmente. Alla società intendiamo comunque dare un congruo contributo». «Siamo in attesa di conoscere ufficialmente l'ammontare di tale cifra», replica Pasini, che sembra intenzionato a sostenere in proprio i 250 mila euro di

investimento, a patto di ricevere dal Comune, proprietario dell'impianto, un sostegno annuale per l'attività giovanile. «Intanto - aggiunge il presidente - metteremo a disposizione degli anziani, gli over 60, un pulmino gratuito per andare a Brescia a vedere le gare».

E AL LIVELLO SPORTIVO: «L'obiettivo è una salvezza tranquilla - sottolinea Pasini -. Mi auguro che le squadre vengano suddi-



Il sindaco Barbara Botti e il presidente Beppe Pasini: ritorna l'intesa

visate in due gironi orizzontali: da una parte il nord, dall'altra il centro sud. Avremmo trasferito meno lunghe, e costi inferiori. E non dovremmo giocare su campi troppo caldi. Intanto siamo partiti col piede giusto, battendo in un'amichevole anche il Chievo». Che è il modello cui si ispira Pasini, e al quale fa riferimento il nuovo responsabile del settore giovanile, Emanuele Filippini.

L'allenatore Gianmarco Remondina sostiene che «bisogna dare priorità alla qualità del gioco, abbinato al risultato e alla valorizzazione dei ragazzi. Occorrerà completare l'organico con un paio di '92-'93: un difensore e un centrocampista. Dopo cinque, sei giornate tireremo comunque le somme, e decideremo se sarà il caso di intervenire». A chi gli chiede se non teme di doversi

confrontare con l'ombra ingombrante di Emanuele Filippini, pure lui tecnico neo diplomato al master di Coverciano, risponde di no. «Ognuno è chiamato a svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi», ribatte Remondina.

E il direttore sportivo Eugenio Olli: «Ripartiamo con lo stesso entusiasmo con cui abbiamo chiuso la stagione. Al mercato ho trovato "ingredienti" di qualità. Speriamo che la torta lieviti». E a dire il vero Leonarduzzi, Tarana, Bracaletti e compagni sembrano già... cotti al punto giusto. Quando vengono chiamati a centro campo, accolti dagli applausi dei (non molti) sostenitori presenti, alzano il braccio stancamente, stravolti per le due sedute di allenamento quotidiana, sotto un sole bruciante. ●

Così al via

Anno | Provenienza

PORTIERI

Stefano Chimini

1993 | AlbinoLeffe

Alberto Gallinetta

1992 | Parma

Graziano Gargallo

1991 | confermato

DIFENSORI

Mattia Broli

1994 | Rigamonti Nuvolera

Alessandro Caputo

1993 | Palermo

Roberto Cortellini

1982 | confermato

Omar Leonarduzzi

1983 | confermato

Andrea Malgrati

1983 | Tritium

Nicola Falasco

1993 | Brescia

Andrea Savoia

1987 | confermato

Riccardo Tantardini

1993 | Atalanta

Paolo Vacinaletti

1993 | Berretti

CENTROCAMPISTI

Michele Castagnetti

1989 | confermato

Cristian Pedrinelli

1993 | Parma

Daniele Milani

1993 | Torino

Giorgio Schiavini

1990 | Santarcangelo

ATTACCANTI

Michele Bentoglio

1993 | Parma

Andrea Bracaletti

1983 | confermato

Luca Corradi

1994 | Berretti

Francesco Finocchio

1992 | Parma

Antonio Montella

1986 | confermato

Emiliano Tarana

1979 | confermato



Si deve puntare al risultato e alla qualità di gioco con la valorizzazione dei ragazzi

GIANMARCO REMONDINA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ